

Arcidiocesi Brindisi-Ostuni
Centro Diocesano Vocazioni – Opera Vocazioni Ecclesiastiche

Adorazione eucaristica (Marzo 2017)

Consolare gli Afflitti



Guida: In questo appuntamento del viaggio che ci conduce ad approfondire le opere di misericordia spirituale, parleremo di come *consolare gli afflitti*, azione misericordiosa che ci conduce vicinissimi a chi soffre, a chi è disperato, e a chi spesso è solo con le sue angosce.

Cel: O Dio onnipotente ed eterno, rivestici della tua misericordia, e donaci le parole, i gesti e la possibilità di poter consolare chi è nel bisogno; rendici attenti alla vita dei fratelli che per diversi motivi hanno perso fiducia nella vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto per l'esposizione eucaristica e introduzione all'adorazione

Guida: Durante questa preghiera cercheremo di comprendere i diversi motivi di afflizione, confortare chi piange per la perdita di una persona cara, sollevare qualcuno in disappunto per qualche disguido familiare e anche incoraggiare chi è triste, alleviando i dolori, i pianti, le lontananze e rallegrando gli spiriti affranti. Tutto questo si può fare sempre e soltanto con parole affettuose, sincere, misurate e ancor più con i fatti. Per quanto possa essere difficile porsi accanto a situazioni drammatiche, noi sappiamo che, invocando lo Spirito, sarà Dio a parlare e ad agire attraverso di noi.

Letture 1: Dal libro del Siracide (7,32-35)

Al povero tendi la tua mano, perché sia perfetta la tua benedizione.

La tua generosità si estenda a ogni vivente,

ma anche al morto non negare la tua pietà.

Non evitare coloro che piangono e con gli afflitti mostrati afflitto.

Non esitare a visitare un malato, perché per questo sarai amato.

36In tutte le tue opere ricordati della tua fine

e non cadrà mai nel peccato.



Letture 2: Dal Vangelo secondo Matteo (11,28-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Tempo di adorazione silenziosa. Canto.

Guida: Spesso ci troviamo davanti a delle persone in cui il dolore è molto forte: lì le parole non servono e ci rendiamo conto di trovarci in una situazione in cui è molto difficile consolare. Lì anche solo la presenza silenziosa può essere di aiuto. Proponiamoci di continuare a essere dei silenziosi operai della misericordia, che con molta discrezione camminano al fianco dei fratelli sofferenti.

Letture 3: Tutti i battezzati hanno ricevuto l'unzione dello Spirito Santo e sono stati abilitati, sull'esempio di Gesù, a lenire le ferite degli sfiduciati, a offrire motivi di vivere, di sperare e di lottare a coloro che non vedono una via d'uscita dalle loro difficoltà e apprensioni affettive, economiche e di salute. Alcuni si sentono emarginati e tagliati fuori da ogni posto di lavoro, dalla famiglia, dalle amicizie. È necessario aiutarli a reagire, ad aver fiducia in sé stessi, offrire loro tempo e amicizia perché non si rassegnino al peggio.

Guida: Nel silenzio adesso presentiamo al Signore le nostre personali afflizioni, la solitudine e le preoccupazioni che ci assediano. Per poter consolare, dobbiamo sentire la presenza del Consolatore in noi.

Canto (si suggerisce un canto allo Spirito Santo)

Letto 4: Dal Salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore?

Tutti: Quando mi assalgono i malvagi per straziarmi la carne, sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.

Letto 4: Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme; se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia.

Tutti: Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario.

Letto 4: Egli mi offre un luogo di rifugio nel giorno della sventura. Mi nasconde nel segreto della sua dimora, mi solleva sulla rupe.

Tutti: E ora rialzo la testa sui nemici che mi circondano; immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, inni di gioia canterò al Signore.

Guida: Quando incontriamo persone sole e bisognose, impegniamoci a prestare il nostro aiuto di vera consolazione ma non per denaro: poniamoci al loro fianco col sorriso, aiutiamole a riordinare la casa, facciamo per loro alcune commissioni, sicuri che a guadagnarci, in fondo, siamo proprio noi.



Quando ci sentiamo delusi, traditi, non compresi o ci vengono a mancare le forze, quando ci troviamo oppressi da situazioni troppo gravose, e la nostra fede vacilla, e la speranza non ci sostiene più, allora, se ascoltiamo i fratelli con il cuore stesso di Gesù, non avremo il tempo di fermarci sulle nostre miserie: e noi saremo consolati.

Tutti: Con la tua parola ci attiri dolcemente e vuoi che convinciamo tutti a rivolgersi al tuo cuore misericordioso, soprattutto nei momenti più difficili della loro vita, perché tu hai detto:
«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò».

Guida: Illuminati dalla Parola del Signore, preghiamo affinché Dio nostro Padre, ci doni il coraggio e la forza di consolare chi è nella sofferenza, di farci essere più attenti a chi spera nel nostro aiuto.

Ripetiamo: **Signore allarga le nostre braccia.**

- Per la Chiesa, perché continui ad essere riparo sicuro per chi è alla ricerca di essere consolato e sostenuto. Preghiamo.

- Per i sacerdoti e i religiosi, perché siano discreti ascoltatori, amorevoli padri pronti a consolare chi cerca pace. Preghiamo.

- Per i laici consacrati, perché con la loro sensibilità e attenzione al prossimo, riescano a dare un maggior conforto a chi li cerca nei momenti più bui della loro vita. Preghiamo.

- Per le famiglie cristiane, sia la loro casa una piccola chiesa dove insegnare ai propri figli l'amore per il prossimo, e a consolare chi è meno fortunato di loro. Preghiamo.

- Per tutti coloro che nella vita hanno sofferto, e vivono momenti difficili, possano scoprire la grandezza dell'abbraccio di Dio, unico padre misericordioso valorizzando i suoi insegnamenti, e con le loro opere diventino fecondi consolatori. Preghiamo.

Preghiera a san Giuseppe

Glorioso san Giuseppe,
che hai educato il tuo figlio Gesù
alla vita di fede e al lavoro,
aiutaci a scoprire e a portare avanti
la nostra vocazione,
perché possiamo piacere al Signore
e godere della tua presenza
accanto a noi fra i santi. Amen.



Canto del Padre nostro e benedizione eucaristica